

Concorso straordinario di Religione Cattolica 2024

D.D.G. 1328/2024.



Piera Cigognini
docente di IRC

Linee generali di competenze dell'insegnante di religione cattolica

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il **valore della cultura religiosa** e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla **formazione globale della persona** e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene.

Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli **aspetti spirituali ed etici dell'esistenza**, in vista di un **inserimento responsabile nella vita civile e sociale**, nel mondo universitario e del lavoro.

INDICAZIONI NAZIONALI relative all'insegnamento della religione cattolica

PERCHE' INSEGNO RELIGIONE?

Vivo l'insegnamento della Religione Cattolica come **un'opportunità** che mi permette di coniugare due aspetti importanti della mia vita: il primo fa riferimento **all'amore per tutto ciò che afferisce all'ambito educativo, in particolare la scuola**, che è stata, fin dalla mia infanzia e giovinezza, un ambiente di crescita umana oltreché culturale e professionale.

L'altro è ciò che considero la **colonna portante della mia vita**: la mia fede cristiana cattolica...che è cresciuta con me ed è tutt'ora in crescita, sempre in ricerca di risposte, mai appagata fino in fondo.

Ecco perché, ad oggi, mi ritengo fortunata a potermi relazionare con colleghi e soprattutto con studenti con i quali posso quotidianamente confrontarmi nel dialogo e nel rispetto reciproco su tematiche valoriali o di fede sempre attuali e per le quali ogni volta spero di poter portare anch'io un **contributo di "novità" acquisito a mia volta e riconsegnato alle giovani generazioni.**

TRACCIA

**LA LIBERTA':
DIRITTO E RESPONSABILITA'
NELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA**



CONTESTO CLASSE

Classe Terza

Scuola secondaria di primo grado

- N. alunni: 18,
- 1 alunno con DSA: dislessia
- Scuola di provincia a forte dispersione scolastica (Castiglione d'Adda)

Periodo di svolgimento:
II QUADRIMESTRE a.s. 2024/25

DISLESSIA

Difficoltà nella lettura: in particolare minore correttezza e rapidità nella lettura ad alta voce;
Confusione tra suoni (p-b, d-r, m-n,...) omissione di suoni (li per gli, ni per gn...), uso di parole non adeguate al contesto (cantare per contare), difficoltà nel collegare grafemi e fonemi e nella loro memorizzazione;
Limitata capacità di riconoscimento visivo e di analisi fonologica delle parole in particolare stampate;
Tendenza a leggere la stessa parola in modi diversi nel medesimo brano;
Frequente perdita del segno e del rigo.

STRUMENTI COMPENSATIVI

- Mirare alla comprensione del testo con una **lettura silente**, più veloce ed efficace di una a voce alta; Puntare sull'ascolto più che sulla lettura attraverso la presenza di una persona che legga tracce, consegne, testi...o software di sintesi vocale e libri e vocabolari digitali, **uso dei registratori** durante le lezioni in classe; Tempi aggiuntivi durante le prove

MISURE DISPENSATIVE

- **Evitare la lettura ad alta voce** in classe e brani troppo lunghi; Nello studio delle materie orali far soffermare l'allievo in particolare sulla comprensione delle **parole chiave** in grassetto per comprendere l'argomento ; Verifiche con minori richieste

Articolazione degli apprendimenti

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

- Competenza alfabetica funzionale.
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale



Traguardi di competenze disciplinari

Dalle Indicazioni Nazionali

Obiettivi di apprendimento

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. L'alunno si interroga sul senso dell'esistenza, impara a dare valore ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Obiettivi di apprendimento

- Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.
- Comprendere il significato della scelta di una proposta di fede per la realizzazione di un progetto di vita libero e responsabile.

Conoscenze e Abilità

- Concetto di libertà e di coscienza morale.
- I valori costitutivi della persona.
- Etica cristiana delle relazioni: verso le figure parentali, e i pari (valori di amicizia, amore, solidarietà...)
- La fede, alleanza tra Dio e l'uomo, vocazione e progetto di vita;

- Motivare le risposte del cristianesimo ai problemi della società di oggi
- Confrontare criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana
- Esplorare alcuni punti problematici del vissuto quotidiano in relazione all'esperienza individuale della ricerca di autonomia, dell'amicizia e dell'amore.
- Confrontare la progettualità individuale con esperienze cristiane significative.

Attività e metodologia di lavoro

Estratto dal PTOF dell'istituto scolastico comprensivo di CASTIGLIONE D'ADDA (Lodi):
«La dimensione inclusiva della nostra scuola si basa su alcuni **concetti fondamentali**:

- 1) gli alunni imparano con diversi stili di apprendimento e potenzialità;
- 2) la diversità nei processi di apprendimento è un punto di forza che va compreso e valorizzato (attraverso una didattica che tiene conto delle individualità, delle potenzialità, delle peculiarità di ognuno)
- 3) le diversità hanno bisogno di strumenti opportuni e metodi flessibili.
- 4) la didattica deve essere personalizzata in funzione dei bisogni degli alunni;
- 5) l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità;

Attività e metodologia di lavoro

Le azioni per realizzare una didattica efficace ai fini dell'inclusività prevedono:

- Costruzione di ambienti di apprendimento positivi, accoglienti e stimolanti.
- Attenzione all'organizzazione dell'aula (setting d'aula) e a tutte quelle azioni e procedure che si configurano come strategie didattiche inclusive (Cooperative learning, Circle time, peer to peer, brainstorming, il tutoring, ecc..)





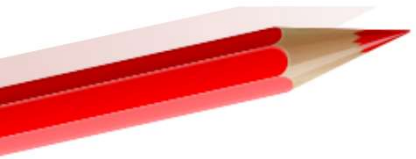
Dall'educazione nuova all'attivismo pedagogico

La natura sociale dell'apprendimento umano:
*“Va da sé che il tornitore si sforza di lavorare
sul pezzo non riuscito affinché diventi come gli
altri pezzi.*

*Voi invece sapete di poter scartare i pezzi a
vostro piacimento... Se ognuno di voi sapesse
che ha da portare innanzi ad ogni costo tutti i
ragazzi e in tutte le materie, aguzzerebbe
l'ingegno per farli funzionare”. (Lettera a una
professoressa, Firenze Editrice Fiorentina.
1963)*



*Secondo don Milani la scuola pubblica,
incapace di combattere le
disuguaglianze sociali, per colpa di un
sistema elitario ed esclusivo, incapace
di «far le parti uguali fra disuguali»*



Fasi del percorso di lavoro in classe

FASE 1: (preliminare)

Viene presentato agli alunni il percorso che si vuole proporre chiedendo loro un'opinione sulle modalità che verranno utilizzate.

FASE 2: (preliminare)

Brainstorming, su alcuni termini chiave che saranno utilizzati nel percorso (attività funzionale alla verifica delle pre-conoscenze).

FASE 3 (operativa)

Discussione guidata e approfondimento dell'insegnante sulla tematica affrontata.

FASE 4: (operativa) Divisione della classe in gruppi di lavoro e distribuzione del materiale preparatorio (predisposto dai docenti) per la ricerca e per la realizzazione del compito in situazione (prodotto finale).

FASE 5 (conclusiva)

Descrizione e presentazione del prodotto realizzato e del percorso seguito da parte dei vari gruppi.

DURATA DELL'ESPERIENZA:

6 lezioni da un'ora circa.

Piano di lavoro

FASE	ATTIVITÀ	TEMPI	DISCIPLINA
1	Brainstorming	30 minuti	Religione
2	Lezione partecipata: la libertà nella storia	1h	Religione
3	Uno sguardo ai testi sacri e letterari: la libertà nella Bibbia e nella letteratura di P.Levi	1h	Religione- Italiano- Storia
4	La libertà è solo un diritto o prevede dei doveri?- Costituzione e La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani	1h	Educazione civica
5	Libertà e responsabilità nella società contemporanea- Discussione e video alla LIM	1h	Religione
6	Compito finale: prodotto digitale	1h e 30 min	Religione

Punto di partenza: Prerequisiti disciplinari degli alunni

Le preconoscenze si basano sugli obiettivi disciplinari interdisciplinari raggiunti dagli alunni negli anni precedenti.

(Tali obiettivi sono stati verificati nei progetti interdisciplinari d'Istituto; nelle UDA trasversali e verticali UDAI)

- .Competenze digitali
- .Comunicazione nella madrelingua
- Conoscere i principi della Costituzione
- Recepire informazioni da varie fonti
- Collaborare e partecipare



1. BRAINSTORMING

Diamo il via alla nostra lezione con un'attività di Brainstorming.

Pongo alla classe una domanda stimolo:

“Che cos'è per voi la libertà? Pensate che sia solo un diritto o anche una responsabilità?”

Evidenzieremo insieme delle parole chiave legate alla libertà e le segneremo alla lavagna.



Libertà è

La parola “libertà” assume significati diversi: 1. facoltà di scelta fra due o più possibilità di azione (libero arbitrio); 2. autonomia nell'esercizio di una azione volontaria (responsabilità); 3. assenza di vincoli fisici o psicologici che costringono ad agire in un determinato modo (assenza di obbligo). 4. espressione della propria creatività e del proprio ingegno.

Per la dottrina della Chiesa, ciascuno dei precedenti significati assume autentico valore solo nella prospettiva del Vangelo. Infatti, l'uomo libero – capace di scegliere, autonomo, responsabile, non obbligato e creativo – è colui che orienta la sua vita al Dio di Gesù Cristo.

2. Lezione partecipata

Il concetto di libertà è collegato alle vicende storiche dei popoli e delle nazioni; su di esso si fonda la cultura e la società occidentale. Ne è prova il fatto che nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948) la "libertà" è inserita all'articolo 1 come diritto inalienabile di ogni essere umano.

Vediamo insieme l'evoluzione del concetto di «libertà» nella storia, a partire dal libro di testo.

La libertà nelle civiltà antiche

Uno dei primi a individuare nel concetto di libertà il suo fondamento è stato il **popolo d'Israele**: infatti, dopo la liberazione dalla schiavitù dell'Egitto ad opera di Mosè (circa nel 1100 a.C.), cominciò a definire la propria appartenenza di popolo in termini di "alleanza" con il "Dio liberatore"; in sostanza, Israele *si sentiva libero in quanto "liberato"* dalla schiavitù dell'Egitto ad opera di Dio.

Presso gli **antichi greci** (V-IV secolo a.C.), invece, la libertà (*eleutheria*) fu concepita in termini di condivisione di uno spazio politico fra uomini considerati eguali. In particolare, la *polis*, cioè la città, ma più in generale il modo di vivere nella città, si fonda sulla libertà concepita come *capacità di dialogo* fra cittadini.

In **epoca ellenistica** (III-I secolo a.C.) la politica era diventata l'occupazione del monarca sulla spinta delle conquiste di Alessandro Magno. Il concetto di libertà perse il riferimento alla vita "pubblica" che aveva presso i greci, e fu legato alla sfera dell'individualità. Così, i filosofi di quell'epoca pensarono alla *libertà come "liberazione interiore" dell'anima dal dominio delle passioni*. Con la **civiltà romana** la libertà venne collegata alla sfera giuridica, ovvero familiare. La famiglia romana, fondata sul *Pater familias* (= padre di famiglia), si poneva alla base del diritto romano. Di conseguenza, venivano considerati liberi i cittadini che appartenevano a una famiglia (*gens*) di origine romana. Tutti gli altri uomini, invece, erano giuridicamente schiavi. Il *Pater familias*, inoltre, aveva il potere giuridico di "liberare" i suoi schiavi rendendoli liberi, ovvero "figli adottivi". *La libertà era, quindi, lo stato giuridico di un cittadino che apparteneva, come figlio o come schiavo liberato, a una famiglia di stirpe romana.*



2. Lezione partecipata

La libertà in epoca cristiana e medievale

Prima del cristianesimo un essere umano non veniva considerato libero "in quanto essere umano", ma solo perché appartenente ad un determinato popolo con determinate tradizioni giuridico-culturali. Al contrario, il **messaggio cristiano** rivoluziona il concetto di libertà: i cristiani, infatti, in forza della loro fede nel Dio di Gesù, annunciano che ogni uomo (sia esso greco, romano, ebreo, pagano, maschio o femmina ecc.) è Figlio di Dio "in quanto uomo". Di conseguenza, l'essere umano, "libero davanti a Dio", è dotato di **libero arbitrio**, e gode della libertà di agire in base al suo volere.

La concezione cristiana di libertà apre le porte all'estinzione della schiavitù; in realtà, durante tutto il **Medioevo** (IV-XIV secolo), la schiavitù sopravvisse nella società feudale; ma il cristianesimo, dal IV secolo in poi, acquisì anche un valore politico e "**temporale**"; di conseguenza, nella civiltà medievale iniziarono a essere considerati politicamente liberi coloro che aderivano pubblicamente alla fede cristiana.

LA STRATEGIA DEI COMPAGNI DI CLASSE ATTRAVERSO L'USO DI UN SINTETIZZATORE VOCALE RISULTA UNO STRUMENTO FONDAMENTALE PER GLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ'.
I COMPAGNI REGISTRERANNO LA LETTURA DI QUESTA E DELLE SUCCESSIVE LEZIONI, IN MODO CHE POTRANNO RIASCOLTARLA CON CALMA A CASA.



Nel frattempo proiettiamo alla LIM alcune immagini per mantenere attivo il focus sull'argomento.

La libertà nell'epoca moderna

Con il **Rinascimento** e la **modernità** (XVI-XIX secolo), il concetto di libertà è politicamente interpretato come "*emancipazione*" dall'appartenenza "*obbligata*" alla civiltà cristiana medievale. Così la riflessione sulla libertà si sviluppò in due direzioni:

1. filosofica, culminata nel pensiero del filosofo illuminista **Immanuel Kant**, secondo il quale *la libertà è fondamento di un'etica che pone la vita di ogni essere umano come valore supremo*;
2. politica, ad opera dei teorici illuministi, secondo i quali *la libertà consiste nel poter fare ciò che non nuoce agli altri uomini*, indipendentemente dalla loro appartenenza culturale o politica (cfr. Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789).

La libertà nella società contemporanea

In **epoca contemporanea** (XX secolo) *la libertà è un diritto fondamentale e inalienabile di ogni essere umano*. Il 2 dicembre del 1949 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite abolisce definitivamente la schiavitù e la tratta delle persone per uso economico. Tuttavia, alcuni studiosi della **società dei consumi** fanno notare come gli uomini del nostro tempo, se da un lato sono convinti di essere liberi, dall'altro diventano in realtà *schiavi della loro brama di comprare e di consumare beni materiali*.

Uno sguardo ai testi sacri

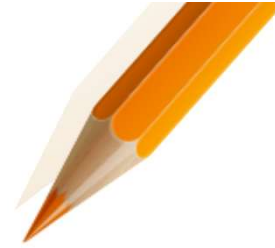
La «Libertà» nella Bibbia

Passiamo, durante questa fase alla lettura e commento di Esodo 20,1-17 (I Dieci Comandamenti) e Giovanni 8,31-36 ("La verità vi farà liberi") per evidenziare la visione biblica della libertà.

Esodo 20:1-17

Queste sono le parole che Dio pronunciò: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto uscire dall'Egitto, dove tu eri schiavo. «Non avere altro Dio oltre a me. «Non fabbricarti nessun idolo e non farti nessuna immagine di quello che è in cielo, sulla terra o nelle acque sotto la terra. Non devi adorare né rendere culto a cose di questo genere. Perché io, il Signore, sono il tuo Dio e non sopporto di avere rivali, punisco la colpa di chi mi offende anche sui figli, fino alla terza e alla quarta generazione; al contrario tratto con benevolenza per migliaia di generazioni chi mi ama e mette in pratica i miei comandamenti. «Non usare il nome del Signore, tuo Dio, per scopi vani, perché io, il Signore, punirò chi abusa del mio nome. «Ricordati di consacrarmi il giorno di sabato: hai sei giorni per fare ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato consacrato al Signore, tuo Dio: in esso non farai nessun lavoro: né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo schiavo, né la tua schiava, né il tuo bestiame e neppure il forestiero che abita presso di te. E farai così perché io, il Signore, ho fatto in sei giorni il cielo, la terra e il mare e tutto quello che contengono, ma poi mi sono riposato il settimo giorno; per questo ho benedetto il giorno di sabato e voglio che sia consacrato a me. «Rispetta tuo padre e tua madre, perché tu possa vivere a lungo nella terra che io, il Signore tuo Dio, ti do. «Non uccidere. «Non commettere adulterio. «Non rubare. «Non testimoniare il falso contro nessuno. «Non desiderare quello che appartiene a un altro: né la sua casa, né sua moglie, né il suo schiavo, né la sua schiava, né il suo bue, né il suo asino».

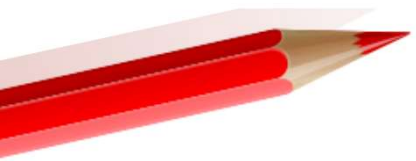
Uno sguardo ai testi sacri



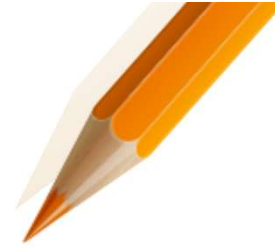
La «Libertà» nella Bibbia

Vangelo secondo Giovanni 8:31-36 NR06

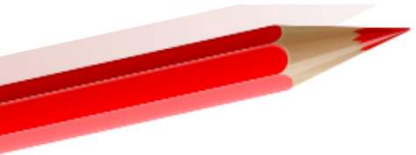
Gesù allora disse a quei Giudei che avevano creduto in lui: «Se perseverate nella mia parola, siete veramente miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Essi gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo, e non siamo mai stati schiavi di nessuno; come puoi tu dire: “Voi diverrete liberi”?» Gesù rispose loro: «In verità, in verità vi dico che chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora lo schiavo non dimora per sempre nella casa: il figlio vi dimora per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete veramente liberi.



Utilizziamo un padlet per documentare le attività



Padlet: un muro virtuale per appuntare, assemblare, collaborare



Piera Cigognini • 2m

Piano della lezione: La Libertà

Un'esplorazione creativa del tema della libertà per gli alunni di terza elementare

Obiettivi di apprendimento	Attività didattiche	Valutazione	Chiusura
Cosa impareremo oggi Al termine della lezione, gli alunni saranno in grado di comprendere il concetto di libertà, riconoscere le diverse forme di libertà (personale, sociale, culturale) e riflettere sul suo significato nella vita quotidiana.	Domanda essenziale Cos'è la libertà e perché è importante nella nostra vita? Introduzione interattiva  Leggiamo insieme una breve storia che illustra il concetto di libertà. Riflettiamo insieme e discutiamo il ggio della storia.	Osservazione e feedback  PDF Valutazione-formativa-1 Durante le attività, il docente osserverà e fornirà feedback sulle discussioni e i lavori degli studenti. Quiz conclusivo	Riflessione di gruppo  Discutiamo insieme cosa abbiamo imparato oggi. Qual è stata l'idea più interessante emersa durante la lezione? Bigliettino di uscita

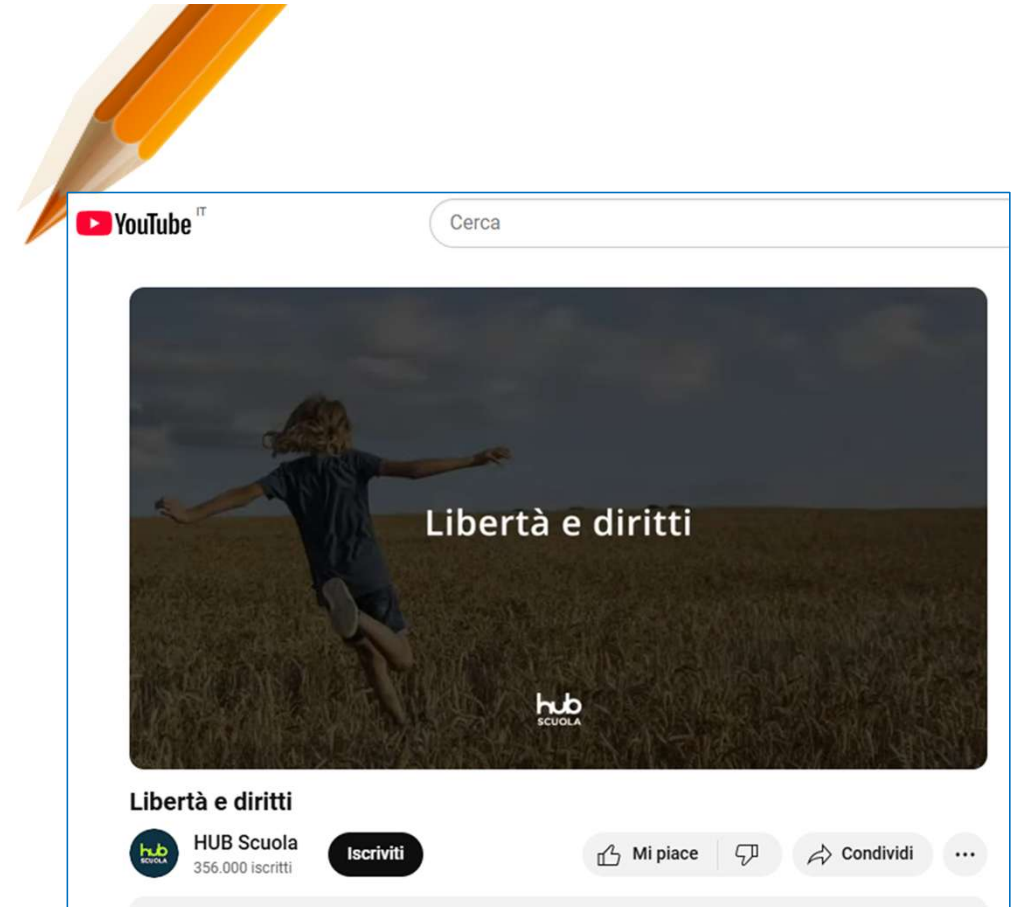
Ti piace questa bacheca generata dall'IA?  

<https://padlet.com/piermaricigo/piano-della-lezione-la-libert-uf1nalvtgn32jy44>

ED.CIVICA

Terminata la fase precedente, supportati dalla docente di Educazione Civica, passiamo ad un confronto con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, articolo 1: “Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti...”

Propongo la visione di un video alla LIM dalla piattaforma HUB SCUOLA, e al termine avvio una discussione guidata: *la libertà è solo un diritto o comporta anche dei doveri?*

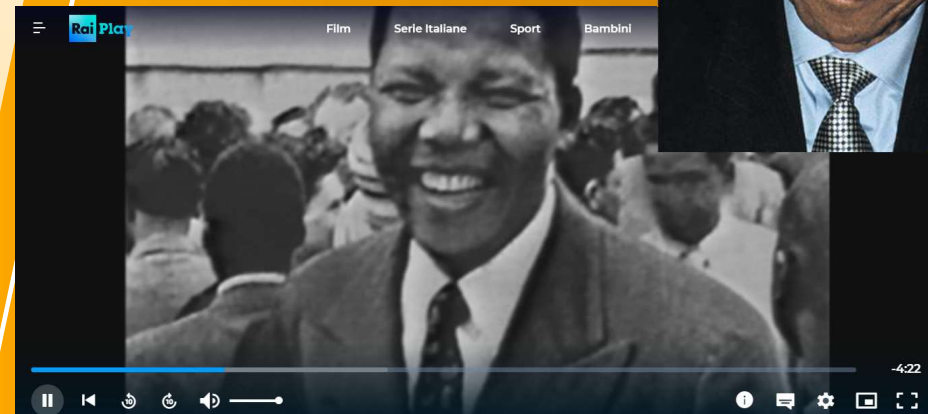


<https://www.youtube.com/watch?v=pGAMgojdHZI>

Libertà e responsabilità nella società contemporanea

Passiamo dunque ad alcuni esempi di libertà e responsabilità nella società contemporanea che andremo ad approfondire con alcuni video alla LIM, tra cui:

- Malala Yousafzai e il diritto all'istruzione;
- Nelson Mandela e la lotta contro l'apartheid;



<https://www.raiplay.it/video/2011/07/Nelson-Mandela-ad834621-53f6-4f65-a5e9-e7fa47064aa5.html>



Compito di realtà in situazione

- **Contesto di realtà:** hanno invitato la nostra classe a partecipare ad un convegno che ha come tema «La libertà: diritto e responsabilità oggi».
- **Attività/compito:** agli alunni divisi in gruppi verrà assegnato un aspetto della libertà oggi ad es: libertà di espressione, libertà religiosa, diritti civili. Gli studenti dovranno creare un breve video, o un book digitale in cui promuovono un aspetto della libertà oggi. Ciascun gruppo dovrà poi esporre al resto della classe il proprio lavoro, utilizzando la modalità più congeniale e mettendo in evidenza le proprie riflessioni sulla tematica.
- **Applicativi suggeriti:** Canva, Book Creator, Power Point



LIBERTA' E RESPONSABILITA'

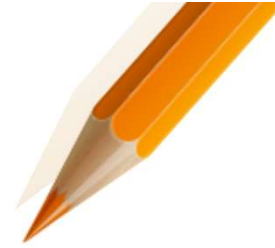
I COMPAGNI DI CLASSE

Stimolare rapporti di amicizia e aiuto da parte dei compagni.

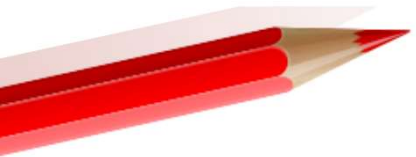
Si possono individuare una serie di accorgimenti per facilitare forme di aiuto e sostegno da parte dei compagni:

- promuovere la conoscenza dei deficit e la valorizzazione dei compagni
- incoraggiare lo sviluppo di rapporti di aiuto e insegnare abilità prosociali
- programmare situazioni di tutoring
- lavorare alla creazione di un clima non competitivo per attivare esperienze di apprendimento cooperativo

Utilizzo wordwall



Wordwall è una piattaforma online che permette di creare risorse didattiche interattive, come quiz, cruciverba, flashcards per l'accertamento delle conoscenze



				Diritti			Doveri		
 Ad avere una propria religione	 Rispettare le idee degli altri	 Riposare	 Essere ascoltati						
 Studiare	 Giocare	 Esprimere la propria opinione	 Rimettere in ordine						
 Andare a scuola	 Essere amati	 Curare e rispettare l'ambiente	 rispettare le regole						
 Rispettare gli animali	 Avere cura delle proprie cose	 Mangiare	 Rispettare gli altri						

<https://wordwall.net/it/resource/25078205/diritto/diritti-e-doveri>

Controllo degli apprendimenti



Le verifiche proposte saranno effettuate in itinere ed al termine dell'UDA, attraverso:

- riflessione personale e guidata (confronto, discussione in gruppo)
 - interventi spontanei
 - questionari
 - schede da completare
 - giochi finalizzati.
- 

Verrà tenuto in considerazione anche l'aspetto relativo all'interesse, al coinvolgimento e all'impegno dimostrati dall'alunno durante lo svolgimento dell'esperienza didattica proposta (vedi rubrica valutativa)

PER OGNI ALUNNO SARA' UTILIZZATA
QUESTA GRIGLIA DI VALUTAZIONE:

Partecipazione ed impegno:	INDICATORI DI VALUTAZIONE		
Attenzione	scarsa	saltuaria	adeguata e continua
Interesse	scarso	saltuario	adeguato e continuo
Qualità interventi	Non pertinenti	Pertinenti	Adeguati
Capacità di lavorare nel gruppo (cooperative learning)	Scarsa	Buona	Ottima

Motivazione ad apprendere::	INDICATORI DI VALUTAZIONE	
Entusiasmo verso l'apprendimento	scarso	buono
Apporto contributi personali	Scarso	buono

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

(livelli di giudizio approvati all'inizio dell'anno dal Collegio dei docenti)

Gli OdA sono stati raggiunti in modo:	GIUDIZIO SINTETICO
Esauriente ed approfondito	OTTIMO
Completo, corretto	DISTINTO
Corretto	BUONO
Abbastanza corretto	DISCRETO
Frammentario	SUFFICIENTE
Non adeguato	NON SUFFICIENTE

**VALUTAZIONE dell' Uda da parte dei docenti
(AUTOVALUTAZIONE DEL DOCENTE)**

	SI	ABBASTANZA	NO
Era adeguata alla classe/i?			
Consentiva un clima inclusivo?			
Sono state necessarie delle modifiche in itinere?			
Se Sì, quali ?			
I tempi programmati sono stati rispettati o hanno subito variazioni?			
EVENTUALI OSSERVAZIONI			

VALUTAZIONE dell' Uda osservando gli alunni/studenti

	SI	ABBASTANZA	NO
Gli alunni/studenti si sono sentiti tutti coinvolti?			
L'apprendimento di conoscenze e abilità e il raggiungimento delle competenze attraverso l'Uda, è stato facilitato ?			
Ci sono stati casi di insuccesso ?			
Ci sono stati miglioramenti nel modo di lavorare insieme ?			
Uda : da riproporre ?			

AUTOVALUTAZIONE DEGLI ALUNNI



MI AUTOVALUTO	SEMPRE	SPESSO	A VOLTE	MAI
Con l'insegnante:				
Sono educato e rispettoso				
Dialogo volentieri				
Mi sento bene e sono a mio agio				



AUTOVALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

MI AUTOVALUTO	SEMPRE	SPESSO	A VOLTE	MAI
Con i compagni:				
Sono educato e rispettoso				
Vado d'accordo con tutti				
Sono riuscito a lavorare bene in gruppo				
Ho avuto difficoltà con qualche compagno				
Se propongo delle idee, mi sento capito dai compagni				

AUTOVALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

MI AUTOVALUTO	SEMPRE	SPESSO	A VOLTE	MAI
Quando c'è da lavorare:				
Rispetto le indicazioni dell'insegnante				
Lavoro con un tono di voce basso				
Eseguo il lavoro con cura				
Organizzo bene i tempi				
So portare a termine i compiti a me affidati				



As i said at the beginning of my presentation, i have been teaching Religious studies for vocation end for passion.

That's why i like quote frome don Milani: I CARE



Grazie per
l'attenzione!

"Se non imparo nel modo
in cui tu insegni.
Insegnami nel modo
in cui io imparo"
[Henry Chasty]

Piera Cigognini

